



VEGLIA DI PENTECOSTE

VIENI SANTO SPIRITO

***Vieni santo spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio di luce,
un raggio di luce.***

***Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
luce dei cuori,
luce dei cuori.***

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo,
nel calore riparo,
nel pianto conforto,
nel pianto conforto. **Rit.***

*Luce beatissima
invadi i nostri cuori,
senza la tua forza nulla
nulla è nell'uomo.
Lava ciò che è sordido,
scalda ciò che è gelido,
rialza chi è caduto,
rialza chi è caduto. **Rit.***

*Dona ai tuoi fedeli,
che in te confidano,
i sette santi doni,
i sette santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona eterna gioia,
dona eterna gioia. **Rit.***

*Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
luce dei cuori,
luce dei cuori.*

UNA VITA NUOVA

Dal Libro dell'Apocalisse 21,1-5

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

*«Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro".
E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte,*

né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

RIFLESSIONE

La speranza cristiana si basa sulla fede in Dio che sempre crea novità nella vita dell'uomo, crea novità nella storia, crea novità nel cosmo. Il nostro Dio è il Dio che crea novità, perché è il Dio delle sorprese.

Non è cristiano camminare con lo sguardo rivolto verso il basso senza alzare gli occhi all'orizzonte. Come se tutto il nostro cammino si spegnesse qui, nel palmo di pochi metri di viaggio;

come se nella nostra vita non ci fosse nessuna meta e nessun approdo, e noi fossimo costretti ad un eterno girovagare, senza alcuna ragione per tante nostre fatiche e sofferenze.

Può darsi. Ma c'è un Padre che piange con noi; c'è un Padre che piange lacrime di infinta pietà nei confronti dei suoi figli. Noi abbiamo un Padre che sa piangere, che piange con noi. Un Padre che ci aspetta per consolarci, perché conosce le nostre sofferenze e ha preparato per noi un futuro diverso. Questa è la grande visione della speranza cristiana, che si dilata su tutti i giorni della nostra esistenza, e ci vuole risollevare. Noi crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole

pronunciate sulla parabola dell'esistenza umana. Essere cristiani implica una nuova prospettiva: uno sguardo pieno di speranza.

Crediamo che i nostri giorni più belli devono ancora venire. Siamo gente più di primavera che d'autunno. Di primavera, che aspetta il fiore, che aspetta il frutto, che aspetta il sole che è Gesù.

Il futuro non ci appartiene, ma sappiamo che Gesù Cristo è la più grande grazia della vita: è l'abbraccio di Dio che ci attende alla fine, ma che già ora ci accompagna e ci consola nel cammino.

Papa Francesco (Udienza del 23 agosto 2017)

*Tu sei bellezza, tu sei la pace,
la sicurezza, il gaudio, la letizia,
tu sei speranza, tu sei giustizia,
tu temperanza e ogni ricchezza.*

*Tu sei il custode, tu sei mitezza,
tu sei rifugio, tu sei fortezza,
tu carità, fede e speranza,
tu sei tutta la nostra dolcezza.*

*Tu sei la vita eterno gaudio,
Signore grande, Dio ammira-
bile, onnipotente, o creatore,
o salvatore di misericordia.*

UN NUOVO MODO DI PARLARE

Dal Libro del Profeta Geremia

1,1.4-10

[Parole di Geremia figlio di
Chelkia] Mi fu rivolta la parola
del Signore: «Prima di formarti
nel grembo materno, ti cono-
scevo, prima che tu uscissi alla



luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimé, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.

Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

RIFLESSIONE

Manda, Signore, ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme.

E tu a parlare dai loro roveti sulle macerie delle nostre parole, dentro il deserto dei templi: a dire ai poveri di sperare ancora.

Che siano appena la tua voce, voce di Dio dentro la folgore, voce di Dio che schianta la pietra.

D.M. TUROLDO (da O sensi miei)

PREGHIERA

Fammi essere la tua voce, o Santo Spirito.

Dacci il coraggio di essere tuoi profeti. *Preghiamo*

Nell'assordante rumore del mondo che ci sovrasta. *Preghiamo*

Vogliamo riempire il vuoto del chiacchiericcio dei nostri discorsi con la forza dirompente della Tua Parola. *Preghiamo*

COME TU MI VUOI

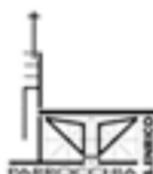
Eccomi Signor, vengo a te mio re, che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi, Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

***Come tu mi vuoi, io sarò,
dove tu mi vuoi, io andrò,
questa vita io voglio donarla a
te per dar gloria al tuo nome
mio re.***

Come tu mi vuoi, io sarò,



***dove tu mi vuoi, io andrò,
se mi guida il tuo amore
paura non ho, per sempre io
sarò come tu mi vuoi.***

*Eccomi Signor, vengo a te mio
re, che si compia in me la tua
volontà.*

*Eccomi Signor, vengo a te mio
Dio, plasma il cuore mio e di te
vivrò. Tra le tue mani mai più
vacillerò e strumento tuo sarò.*

Rit.

*come tu mi vuoi,
come tu mi vuoi,
io sarò come tu mi vuoi. (4v)
Come tu mi vuoi.*

UNO SGUARDO NUOVO

Dagli Atti degli Apostoli 22,6-15

[Paolo, rivolse loro la parola in ebraico dicendo:] Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno,

all'improvviso una gran luce dal cielo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti. Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava. Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia. E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.

Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei colà residenti, venne da me, mi si accostò e disse: Saulo,

fratello, torna a vedere! E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista. Egli soggiunse: Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito.

RIFLESSIONE

Ciascuno di noi, in questo tempo di Pasqua, di nuovo segnato dal dolore e dalla morte, sta attraversando la sua notte. Notte di tante persone care, tanti amici, persone sconosciute e famose, rese uguali dalla stessa morte solitaria; di una maggiore consapevolezza delle nostre fragilità.

Eppure, proprio perché ci sentiamo immersi nella notte e schiacciati dalla prova, abbiamo bisogno che attraverso le lacrime i nostri occhi trovino una nuova capacità di guardare. La prova ha reso più acuto il nostro sguardo, meno superficiale, capace oggi di vedere ciò che forse ieri non sapeva vedere.

Non è vero che gli occhi velati dal pianto vedono meno; vedono altre dimensioni! E ora capaci di accorgersi di quanti soffrono nella solitudine e nel silenzio, e di avvertire dentro di noi che quelle presenze sofferenti sono un appello. Occhi capaci di vedere i problemi non come una questione che riguarda solo altri, ma come provocazioni che fanno appello

anche alla nostra responsabilità. Soprattutto sguardi capaci di scorgere il tanto bene, silenzioso e discreto, che in questi mesi ha alleviato solitudini e angosce, ha condiviso paure, ha saputo dire parole vere per incoraggiare.

Con questi occhi nuovi potremo guardare l'anno che abbiamo alle spalle, e trovare parole che finora da credenti non abbiamo trovato, per dirne il senso. Il giorno nuovo potrà iniziare quando l'incontro con il Signore tornerà a sorprenderci e a farci battere il cuore.

[Tratto da un articolo di Paola Bignardi pubblicato sull' Avvenire.it]

PREGHIERA

Insegnaci a guardare con gli occhi del cuore, o Santo Spirito.

Come S. Paolo, vogliamo tornare a vedere. *Preghiamo*

Facci riconoscere il bene che traspare negli occhi di chi incontriamo. *Preghiamo*

Rinnova il nostro modo di guardare i fratelli così che gli altri possano riconoscerti in noi. *Preghiamo*

MI BASTA LA TUA GRAZIA

Quando sono debole, allora sono forte perché tu sei la mia forza.

Quando sono triste è in te che trovo gioia perché tu sei la mia gioia. Gesù, io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia.

Sei la mia forza, la mia salvezza, sei la mia pace, sicuro rifugio.

Nella tua grazia voglio restare, santo Signore, sempre con te.

*Quando sono povero, allora sono ricco perché sei la mia ricchezza. Quando sono malato è in te che trovo vita perché tu sei guarigione. Gesù, io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia. **Rit.** (2v)*

Quando sono debole, allora sono forte, perché tu sei la mia forza.





MESSA DI PENTECOSTE

Signore, piet 

Cristo, piet 

Signore, piet 

Signore, piet 

Cristo, piet 

Signore, piet 

GLORIA NELL'ALTO DEI CIELI

Gloria, gloria a Dio.

***Gloria, gloria nell'alto dei
cieli.***

***Pace in terra agli uomini
amati dal Signore.***

Gloria!

gloria, Gesù Cristo, luce della tua luce, e confermi con il dono dello Spirito Santo i cuori di coloro che per tua grazia sono rinati a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen

Prima Lettura

Dal libro della Genesi (11, 1-9)

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta.



Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di



tutta la terra e di là il Signore li
disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

***Del tuo Spirito, Signore, è
piena la terra, è piena la terra.
(2v)***

*Benedici il Signore,
anima mia, Signore, Dio, tu sei
grande! Sono immense, splen-
denti tutte le tue opere e tutte le
creature. **Rit.***

*Se tu togli il tuo soffio muore
ogni cosa e si dissolve nella
terra. Il tuo Spirito scende:
tutto si ricrea e tutto si rinnova.
Rit.*

*La tua gloria, Signore, resti per
sempre. Gioisci, Dio, del creato.*

Questo semplice canto salga a te Signore, sei tu la nostra gioia.
Rit. (2v)

Seconda Lettura

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8,22-27)

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.



Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia. Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (7, 37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in



pie di, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato. Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

[omelia]

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,



generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.



*Credo la Chiesa, una santa cat-
tolica e apostolica.*

*Professo un solo Battesimo per
il perdono dei peccati.*

*Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.*

Amen.

Preghiera dei Fedeli

Fratelli e sorelle, lo Spirito
Santo ci avvolge con il suo
amore e ci rende parte della
Chiesa, corpo di Cristo che
opera nel mondo. Chiediamo al
Padre di essere rinnovati
nell'intimo, per essere sempre
più conformi alla sua volontà.

[Preghiere comunitarie]

Esaudisci, o Padre, le nostre
preghiere e manda su di noi il
dono dello Spirito, perché, av-
volti nel suo mistero d'amore,
percorriamo le vie della vita

terrena tesi alla salvezza eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

FA' CHE IO CREDA

Nel mio cuore credo che tu sei il figlio di Dio. Tra le tue mani, Signore, quest'acqua in vino si trasformerà; non c'è un altro Dio come te.

Gesù santo, figlio del Dio vivente tu sei. Se oggi io guardo al tuo cuore anche sull'acqua io camminerò; non c'è un altro Dio come te.

Fa' ch'io creda, o Signore, nel potere del tuo amore, come incenso sale già il mio grazie per le cose che farai. Fa' ch'io veda, o Signore, il potere del tuo nome, che ogni uomo creda in te. Tu sei

Cristo e nei cuori regnerai, il figlio di Dio tu sei.

Nel mio cuore credo che tu sei il figlio di Dio. Tra le tue mani, Signore, la morte in vita si trasformerà, non c'è un altro Dio come te. Gesù santo, figlio del Dio vivente tu sei. Se oggi io guardo al tuo cuore, anche sull'acqua io camminerò; non c'è un altro Dio come te. Rit.

Il figlio di Dio tu sei, il mio Signore tu sei. Fa' ch'io veda, o Signore, il potere del tuo nome, che ogni uomo creda in te. Tu sei Cristo e nei cuori regnerai, il figlio di Dio tu sei. Il figlio di Dio tu sei, il mio Signore tu sei.

LITURGIA EUCARISTICA

Effondi, o Padre, la benedizione del tuo Spirito sui doni

che presentiamo, perché la loro forza susciti nella Chiesa quell'amore che rivela a tutti gli uomini la verità del tuo mistero di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi hai

portato a compimento il mistero pasquale, e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo, che agli albori della Chiesa nascente ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli e ha riunito i linguaggi della famiglia umana nella professione dell'unica fede. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta senza fine l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PADRE NOSTRO

*Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome, Pa-
dre.*

*Padre nostro, venga il tuo re-
gno, venga il tuo regno, Padre.*

*Padre nostro, sia fatta la tua vo-
lontà come in cielo, così in
terra, Padre.*

*Padre nostro, dacci oggi il no-
stro pane, dacci oggi il nostro
pane quotidiano, Padre.*

*Padre nostro, rimetti a noi nostri
debiti
come anche noi li rimettiamo ai
nostri debitori, Padre.*

*Padre nostro, non abbando-
narci alla tentazione,
ma liberaci dal male, Padre.*

*Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome, Pa-
dre.*

Tuo il regno, tua la potenza

tua è la gloria nei secoli.

Amen.

SOFFIO DI DIO

*Raggio di luce che raggiungi
anche gli angoli più bui di que-
sto cuore se un solo spiraglio tu
vi troverai; battito d'ala che
riempi il mondo del tuo fremito,
vento leggero che di ogni de-
serto sei la musica,*

*dono di Dio scendi su di me,
gioia nel cuore splendi dentro
me.*

*Vento dell'uragano distruttore
di ogni logica, del quieto vivere
e dei piedistalli degli ipocriti;
spiffero del rimorso per chi ha
reso il cuore ermetico, alito di
speranza quando tutto sembra
immobile.*

*Vento di Dio soffia su di me,
Spirito Santo soffia dentro me.*

*Come una vela questo mio
cuore al tuo soffiare spalancherò
e in te che sei più profondo
del respiro io respirerò;
dammi il coraggio di essere
uomo, di essere vero figlio di
Dio tu che mi cambi da dentro,
mi parli d'amore e io lo so, lo
sento!*

*Grido che si fa strada dentro al
cuore e che ricoprirà ogni di-
stanza con la confidenza in un
Dio papà; tu desiderio di pu-
rezza, tenerezza e di unità
quello che di più bello sgorga
dalla nostra umanità.*

*Consolatore scendi su di me,
fuoco d'amore ardi dentro me.*
Rit.



Vento che soffi sulle acque ed una strada si aprirà, vento di pioggia che fai germogliare la mia aridità; Spirito del Signore che dall'alto fai rinascere tu che ci rendi figli di un amore senza limite.

Braccia distese su una croce lui, ali spiegate di chi è libero.

Come colomba scendi su di me, la tua dimora poni dentro me.

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor, invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te.

***Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi, (2v)***



vieni su noi Spirito, vieni su noi Spirito.

***Vieni Spirito, vieni Spirito
scendi su di noi, (2v)
scendi su di noi.***

*Invochiamo la tua presenza
vieni Signor, invochiamo la tua
presenza scendi su di noi.*

*Vieni luce dei cuori,
dona forza e fedeltà,
fuoco eterno d'amore,
questa vita offriamo a te **Rit.***

Dopo la comunione

I doni che abbiamo ricevuto, o Padre, accendano in noi il fuoco dello Spirito che hai effuso in modo mirabile sugli apostoli nel giorno della Pentecoste. Per Cristo nostro Signore.

Amen



